

Proposta di deliberazione n. 130

Piano di rientro dal maggiore disavanzo al 1 gennaio 2015 derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il Consiglio regionale

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), così come integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), ed in particolare l'articolo 3, comma 15, laddove dispone che le modalità e i tempi di copertura dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui, siano definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno;

visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno 2 aprile 2015 (Criteri e modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011), ed in particolare l'articolo 2, comma 2, che dispone che le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del suddetto D.Lgs. n. 118/2011 sono tempestivamente definite con delibera consiliare da adottarsi in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di Giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, dello stesso D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

visto l'articolo 3, comma 16, del d.lgs. 118/2011 così come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b), punto 1), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2015), laddove dispone che il recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario debba avvenire in non più di trenta esercizi a quote costanti;

considerato che il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2014, come risultante dall'art. 4 della legge regionale 1 dicembre 2015, n. 25 (Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2014), è pari ad Euro 1.264.190.043,82 e che la rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui, avvenuta tramite D.G.R. n. 1-2498 del 23 novembre 2015, ha determinato un disavanzo di amministrazione al 1 gennaio 2015 pari ad Euro 3.417.171.983,43 e, conseguentemente, un maggior disavanzo, così come definito nell'articolo 1, comma 1, lettera b) del suddetto decreto interministeriale 2 aprile 2015, pari ad in Euro 2.152.981.939,61;

visto il piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014, parte integrante e sostanziale della deliberazione del Consiglio regionale n. _____ del _____, comprensiva dell'impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo;

considerato che l'importo del maggior disavanzo, da recuperare in non più di trenta anni tramite quote costanti, ai sensi ed in applicazione del l'articolo 3, comma 16, del d.lgs. 118/2011, corrisponde ad una quota annua di Euro 71.766.064,65;

ritenuto pertanto opportuno procedere all'approvazione di un piano di rientro dal maggiore disavanzo al 1 gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 42-2577 del 9 dicembre 2015 inerente l'integrazione del piano di rientro allegato alla deliberazione del Consiglio regionale n. _____ del _____;

acquisito il parere del collegio dei revisori a corredo della presente deliberazione consiliare, secondo quanto previsto dal decreto interministeriale del 2 aprile 2015, espresso in data 21 dicembre;

acquisito il parere espresso (a maggioranza) dalla 1^a Commissione consiliare permanente in data 21 dicembre 2015;

delibera

- di integrare il piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. _____ del _____ con il piano di rientro dal maggiore disavanzo al 1 gennaio 2015 derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, allegato alla presente deliberazione (Allegato A) al fine di costituirne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che sono allegate alla presente deliberazione per costituirne parte integrante (Allegato B) le note descrittive dell'Allegato A alla presente deliberazione e dell'Allegato A alla deliberazione del Consiglio regionale n. _____ del _____ relativi al piano di rientro finanziario e tecnico della Regione Piemonte.